



Molino Caputo

Grano Nostrum Primo contratto di filiera al Sud per il tenero

La produzione

Il contratto di filiera del grano tenero, il primo al Sud Italia, ha trovato tutti entusiasti, nel corso del convegno "Grano Nostrum: chi semina bene raccoglie meglio", tenutosi ieri al Real Sito di Carditello.

Un luogo ricco di storia, che fu centro di ricerca agroalimentare (è qui che è nata la produzione della mozzarella, è qui che è stato allevato il cavallo napoletano, il Persano, ed è qui che si praticavano coltivazioni sperimentali di grano) e che diventerà luogo di incontri e di studi su questi temi, promossi da Molino Caputo, dalla Green Farm e dalla Fondazione UniVerde. Contribuendo, così, alla rinascita del sito.

Con il progetto Campo Caputo, connesso a "Grano Nostrum", si è raggiunta una produzione ecosostenibile in termini ambientali e di qualità di grano. Un auspicio, quello della diffusione di questo modello, caldeggiato anche da Alfonso Pecoraro Scanio, Presidente della Fondazione UniVerde, che espresso la speranza che in futuro possa essere prodotto un seme "napolitano", con la "i". Di fatto, la varietà autoctona "Partenope", selezionata dai tecnici di Molino Caputo, è già utilizzata nella produzione di Grano Nostrum, in tre regioni: Campania, Basilicata e Molise.